



UNIONE SOCIETÀ CENTENARIE MODENESI

e/o Società del Sandrone - via Morselli n°100
41121 Modena - telef: 059 8778240

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'UNIONE DELLE SOCIETÀ CENTENARIE MODENESI C.F. 023 902 703 67

Oggi 9 maggio 2022 ore 21

Presso la sede della Corale "G.Rossini" in via Borri 30 a Modena

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria

Dell'Associazione Unione Società Centenarie Modenesi

per normativi richiesti dal 1° codice del terzo settore (dlgs 117_17)
presiede l'assemblea il presidente dell'associazione

sig. ERMANN0 ZANOTTI

che verifica la valida costituzione dell'assemblea in base alle norme statutarie, come da separato foglio delle presenze, illustra ai presidenti che in base al dlgs 117_17 l'associazione ha fino al 2 agosto 2022 per recepire nel proprio statuto le modifiche rese necessarie da codice del terzo settore. Il presidente pertanto procede a dare la lettura dello statuto con le relative modifiche in questo senso. Dopo ampia discussione i delegati all'unanimità deliberano di approvare lo statuto nel nuovo testo allegato al presente verbale e incaricano il presidente di procedere alla formalizzazione delle modifiche deliberate nella presente assemblea attraverso la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la comunicazione della modifica della denominazione e la comunicazione ai pubblici registri in cui l'associazione è iscritta.

Si sottolinea che la presente modifica statutaria è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art.82 comma tre dlgs 117_17 in quanto si tratta di modifiche necessarie per un adeguamento previsto dalla normativa visto che non sono presentate varie ed eventuali.

L'assemblea si scioglie. Alle ore 23.30

Il presidente

Ermanno Zanotti

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Modena
Ufficio Territoriale di Modena

Registrato il 06/06/2022

al n° 2982

Serie 3

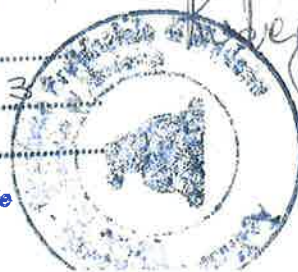
Corrisposti €

Firma su delega del Direttore Provinciale

CARLO CATTOLINI
Giulia Lazzaretti

Il verbalizzatore

Erio Rodighiero



UNIONE SOCIETÀ CENTENARIE MODENESI APS

c/o Società del Sandrone - via Morselli n°100 - 41121 Modena
telef: 059 8778240 - E-mail ermannozeanotti7@gmail.com



STATUTO

DELL'UNIONE DELLE SOCIETÀ

CENTENARIE MODENESI

APPROVATO DALLA

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

DEL 9 MAGGIO 2022

PRESSO LA SALA DELLA CORALE ROSSINI

IN VIA BORRI 30 A MODENA

Art. 1
COSTITUZIONE E SEDE

E' costituita ai sensi del Codice del Terzo Settore (d'ora innanzi Cts) con sede in Modena, c/o Società del Sandrone via Morselli 100.

l'Associazione denominata UNIONE SOCIETA CENTENARIE MODENESI APS (d'ora innanzi USCM).

A seguito dell'iscrizione dell'Unione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, la denominazione sarà integrata con l'acronimo ETS

Riconosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, nata dalla Resistenza, come un tratto essenziale della propria identità.

L'Assemblea ed il Consiglio Direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'associazione.

Il patrimonio dell'Unione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominante è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque dominanti a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La durata dell'Unione è illimitata

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune. E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare sede legale ove ne ravvisi la necessità previa deliberazione dell'Assemblea dei soci.

L'Unione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

Art. 2
SOCIETA' FONDATRICI

Si riconoscono quali fondatrici
dell'Unione Società Centenarie Modenesi
(U.S.C.M.) le seguenti Associazioni / Società:

- 1. SOCIETA' OPERAIA MUTUO SOCCORSO – MODENA 1863**
- 2. SOCIETA' NATURALISTI E MATEMATICI DI MODENA 1865**
- 3. SOCIETA' DEL SANDRONE 1870**
- 4. SOCIETA' GINNASTICA E SCHERMA DEL PANARO 1870**
- 5. LA FRATELLANZA 1874**
- 6. CLUB ALPINO ITALIANO 1875**
- 7. MODENESE FIERE E CORSE CAVALLI 1875**
- 8. TIRO A SEGNO 1883**
- 9. CORALE GIOACCHINO ROSSINI 1887**
- 10. COLOMBOFILA MODENESE 1888**

Art. 3
AMMISSIONE NUOVE SOCIETA'

Possono entrare a far parte dell'USCM a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, tutte quelle Società/Associazioni che possano vantare almeno cento anni di attività, che condividano gli scopi perseguiti dall'Unione.

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte delle Associazioni/società interessate.

L'Unione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni Economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati, e non prevede il diritto di trasferimento a qualsiasi titolo della quota associativa.

Le eventuali reiezione delle domande devono essere motivate e sono impugnabili di fronte all'assemblea dei soci Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

La qualifica di Associazione / Società socia si perde per recesso, per esclusione, per cessazione.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'USCM.

L'esclusione dei soci é deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo per:

- a. mancato versamento della quota associativa per un anno
- b. comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione Unione Società Centenarie Modenesi.
- c. persistenti violazione degli obblighi statutari

In ogni caso prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto alla Società/Associazione gli addebiti che allo stesso vengono mossi consentendo facoltà di replica.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative.

La quota sociale non è trasmissibile, né rivalutabile.

Le Associazioni / Società socie hanno diritto a:

- a) eleggere gli organi direttivi dell'unione e essere eletti negli stessi.
- b) approvare lo Statuto e i Regolamenti.
- c) promuovere e organizzare le attività corrispondenti alle finalità e ai principi del presente Statuto.

Art 4 SCOPI E ATTIVITA'

USCM non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Ai sensi dell'art. 5 del codice del CTS, USCM svolge attività di interesse generale nei seguenti settori:

- a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale,
- b) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale,
- c) organizzazione e gestione di attività sportive e dilettantistiche.

In particolare l'Unione ha le seguenti finalità e scopi:

- a) valorizzare gli aspetti altruistici e di solidarietà dei soci;
- b) promuovere iniziative e proporre interventi tesi a rafforzare – consolidare e estendere la presenza delle Società Centenarie sul territorio.

Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'Associazione si attiverà mediante:

- 1) stipulazioni di accordi e convenzioni con Enti, e Istituzioni Pubbliche e/o private per la promozione e l'esercizio delle attività proprie;
- 2) collaborazione con associazioni e istituzioni che ne facciano richiesta, purché queste non abbiano finalità a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
- 3) raccolta fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi.

Lo svolgimento delle attività consentite dall'ordinamento utili al fine di conseguire gli scopi associativi e finanziarne le attività.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art 6 del CTS, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto, e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale con le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio Direttivo

Per il conseguimento dei propri fini istituzionali, l'Associazione si avvale prevalentemente di prestazioni volontarie dei propri associati con rimborso spese sostenute nell'espletamento delle attività in conformità alle disposizioni di cui all'art 17, terzo e quarto comma del codice del CTS

Art. 5 RISORSE ECONOMICHE

L'Associazione trae le risorse economiche per il finanziamento e per lo svolgimento delle proprie attività, da:

- a) quote e contributi degli associati,
- b) eredità, donazioni e legati,
- c) contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali di enti ed istituzioni pubbliche,
- d) contributi dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali,
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati,
- f) erogazioni liberali di associati e dei terzi,
- g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento quali feste, sottoscrizioni a premi, pesche, vendita manufatti,
- h) L'esercizio finanziario dell'Unione ha inizio e termina rispettivamente il 1° Gennaio e il 31 Dicembre di ogni anno. L'Unione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal 1°Gennaio di ogni anno Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore Nel bilancio viene adeguatamente documentata la natura secondaria e strumentale delle eventuali attività diverse realizzate dall'Associazione ai sensi dell'art. 6 dl gs 117/17

Art 6 SOCI

Il numero dei soci è illimitato.

Sono membri dell'USCM le Società / Associazioni fondatrici e tutti gli altri soggetti che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e a osservare il presente statuto.

Le Società / Associazioni, partecipano attraverso il loro legale rappresentante o un socio espressamente delegato

Art 7 DOVERI E DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

I soci sono obbligati:

- a) osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi,
- b) mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione,
- c) versare la quota associativa.

I soci hanno diritto:

- a) partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione,
- b) partecipare all'Assemblea con diritto di voto,
- c) accedere alle cariche elettive,
- d) prendere visione dei libri sociali, con possibilità di prenderne copia, La richiesta da evadersi entro 15 giorni, dovrà essere avanzata al Presidente . I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

Art 8 ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione

- a) Assemblea dei Soci;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Presidente;
- d) Organo di Controllo Contabile.

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. I titolari delle cariche possono essere rimborsati per le spese sostenute a causa del loro incarico.

L' ASSEMBLEA

L' Assemblea è sovrana e risulta costituita da non più di 3 (tre) rappresentanti delegati dalle Società/Associazioni aderenti

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria

Ogni delegato dispone di un solo voto

Ogni delegato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro con delega scritta per un massimo di 2 (due)

L'Assemblea indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi collegiali;
- b) nomina e revoca quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;

- e) delibera sull'esclusione degli associati e sul rigetto delle domande di ammissione;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- j) delibera su tutte le questioni ad essa sottoposte da parte del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo, ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sull'eventuale trasformazione, fusione o scissione dell'associazione.

L'assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza dal Vice Presidente, e in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi almeno 7 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della prima ed eventuale della seconda convocazione.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, da svolgersi in giorno diverso da quello fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno la metà degli associati ed il voto favorevole dei tre quarti dei presenti. . Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art 9 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 5 (Cinque) e non superiore a 15 (Quindici) nominati dall'Assemblea su indicazione delle Società aderenti.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Possono far parte del Consiglio esclusivamente gli associati maggiorenni.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più componenti del Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio.

Ove decada oltre la metà del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente ed un Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per gli adempimenti di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare il Consiglio direttivo delibera:

- a) le proposte di modifica dello statuto;
- b) i programmi delle attività;
- c) l'ammissione di nuovi soci;
- d) l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni su proposta o previo parere del Presidente;
- e) Il rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione;
- f) I provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;
- g) tutti gli atti che comportino variazioni al patrimonio;
- h) la misura della quota associativa e la modalità di versamento;
- i) tutte le questioni che siano riservate alle competenze di altri organi;

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, o, in caso di sua assenza dal Vice Presidente, e, in assenza di entrambi dal membro più anziano.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la maggioranza dei soci.

Art 10 IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice Presidente o, in assenza, al membro più anziano.

Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e in caso d'urgenza ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati, nell'adunanza immediatamente successiva.

Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente ed eventualmente ad altri membri del Direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art 11 ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs 8 giugno 2001 n.231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti di monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art 12 REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, l'Associazione deve nominare un revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art 13 NORMA FINALE

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo Settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art 14 RINVIO E CLAUSOLA DI MEDIAZIONE

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice del Terzo Settore e ad altre norme di leggi vigenti in Terzo Settore e Associazionismo.

I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti a trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali. Per eventuali controversie tra gli associati, o tra questi e gli organi sociali o tra gli organi sociali, prima di qualunque ricorso alla giustizia ordinaria, sarà esperito un tentativo di conciliazione presso un organismo autorizzato ai sensi della vigente normativa.

Art 15 REGISTRAZIONE ED ESENZIONE DA IMPOSTA DI BOLLO

Il presente statuto è soggetto a imposta di registro in misura fissa ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del codice del Terzo Settore (dlgs 117 / 2017)

28_Z_SB 00